

**Adorazione Eucaristica
in preparazione
alla VISITA dell'Arcivescovo**

Mons. Mario Delpini



Guida: Siamo qui convocati, perché contemplando l'Eucarestia e ascoltando la Parola di Dio possiamo riscoprire la vocazione della Comunità Cristiana e nella sua quella di ciascuno. Il nostro Arcivescovo ci invita a “convertirci a una comunione più intensa e a una missione più attenta al tempo che viviamo, per edificare la Chiesa dalle genti, in cui tutti le sorelle e i fratelli che abitano questa terra si sentano attesi, accolti, chiamati ad essere pietre vive”. (M Delpini, Lettera al Clero 8 gennaio 2021)

Disponiamoci all'incontro con il Signore e rinnoviamo il nostro "sì" obbediente alla sua chiamata. Lo Spirito rinsaldi la comunione tra di noi in vista di una rinnovata testimonianza del Vangelo nel nostro territorio.

Esposizione dell'Eucarestia

Canto **Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:

Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te,

Pane di Vita; ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Cel. Nel nome del Padre ...

Tutti **Amen**

Cel. Benedetto Dio nostro Padre in ogni tempo,
ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti **Gloria a te, Dio nostro, gloria a te!**

Cel. Padre buono, tu che ovunque sei e tutto riempi,
vieni e abita in noi, purificaci da ogni macchia,
dona salvezza alle nostre anime.

Tutti **Santo Dio, santo Forte, santo Immortale, abbi pietà di noi.**

Cel. Dio Onnipotente ed eterno, effondi su di noi la tua grazia e vieni in aiuto a quanti invocano il tuo nome, perché con la luce della tua Parola e la contemplazione dell'Eucarestia la comunità cristiana sia confermata nella fede e nell'amore e si accresca di nuovi carismi e ministeri.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

NOI TUO CORPO

Guida: L'edificio in cui ci riuniamo per la preghiera comunitaria, è segno del Tempio vivo che è la Chiesa, la santa Assemblea dei convocati dallo Spirito Santo per esser resi partecipi della comunione del Padre e del Figlio suo Gesù Cristo. Accogliamo la Parola di Dio contenuta nelle Sacre Scritture che verranno proclamate perché la nostra comunità parrocchiale, congiunta al suo glorioso Signore e celeste Sposo, presente nel sacramento dell'Eucaristia, possa crescere, unita in un solo corpo e in un solo Spirito, nella fede, nella speranza e nella carità.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,4-13)

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio.

Dal documento: "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa"

Oggi è sempre più evidente che "il territorio non è più solo uno spazio geografico delimitato, ma il contesto dove ognuno esprime la propria vita fatta di relazioni, di servizio reciproco e di tradizioni antiche. È in questo "territorio esistenziale" che si gioca tutta la sfida della Chiesa in mezzo alla comunità. Sembra superata quindi una pastorale che mantiene il campo d'azione esclusivamente all'interno dei limiti territoriali della parrocchia, quando spesso sono proprio i parrocchiani a non comprendere più questa modalità, che appare segnata dalla nostalgia del passato, più che ispirata dall'audacia per il futuro.

RIFLESSIONE

Adorazione personale silenziosa

Pregiera corale

O Signore, Dio nostro, proteggi sempre la tua Chiesa, sostienila in tutte le difficoltà che incontra nel suo cammino terreno e fa' che sia nel mondo un segno vivo della tua presenza.

Concedi a tutto il popolo cristiano il dono dell'unità e della pace, perché possa presto formare una sola famiglia, stretta dalla stessa fede e dallo stesso amore.

Dona alla tua Chiesa santi vescovi e santi sacerdoti:

distacca il loro cuore dalle cose terrene

e riempilo di zelo per il tuo regno.

Amen.

Canto

Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio

Dove la carità perdona e tutto sopporta

Dove la carità benigna comprende e non si vanta,

Tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:

Esultiamo e ralleghiamoci in lui,

Temiamo ed amiamo il Dio vivente

Ed amiamoci fra noi con cuore sincero

Dove la carità ...

Quando tutti insieme noi ci raduniamo

Vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori

Non più liti, non più dissidi e contese maligne,

Ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore

Dove la carità ...

LA PRIMA COMUNITA' CRISTIANA

Guida: Nella grande famiglia che è la comunità cristiana, vogliamo continuare ad essere ancora oggi immagine della prima chiesa radunata intorno agli Apostoli. Lo Spirito Santo sostenga il nostro desiderio di fraternità e di comunione.

Dagli Atti degli Apostoli (2,42-48)

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprie-

tà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

Dagli scritti di Papa Francesco

(Udienza generale di mercoledì 26 giugno 2019):

L'evangelista Luca ci mostra la chiesa di Gerusalemme come il paradigma di ogni comunità cristiana, come l'icona di una fraternità che affascina e che non va mitizzata ma nemmeno minimizzata. Il racconto degli Atti ci permette di guardare tra le mura della casa dove i primi cristiani si raccolgono come famiglia di Dio, spazio della comunione d'amore tra fratelli e sorelle in Cristo.

Si può vedere che essi vivono in un modo ben preciso: sono «perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere». I cristiani ascoltano assiduamente l'insegnamento apostolico; praticano un'alta qualità di rapporti interpersonali anche attraverso la comunione dei beni spirituali e materiali; fanno memoria del Signore attraverso la "frazione del pane", cioè l'Eucaristia, e dialogano con Dio nella preghiera. Sono questi gli atteggiamenti del cristiano, le quattro tracce di un buon cristiano. E questa fraternità, proprio perché sceglie la via della comunione e dell'attenzione ai bisognosi questa fraternità che è la Chiesa può vivere una vita liturgica vera e autentica. Dice Luca: «Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo».

Infine, il racconto degli Atti ci ricorda che il Signore garantisce la crescita della comunità: il perseverare dei credenti nell'alleanza genuina con Dio e con i fratelli diventa forza attrattiva che affascina e conquista molti, un principio grazie al quale vive la comunità credente di ogni tempo.

RIFLESSIONE

Adorazione personale silenziosa

Pregghiera corale

Dio nostro Padre ascolta la preghiera della nostra comunità cristiana che ricorda con gioia e riconoscenza

il quinto centenario della costruzione della Basilica a te consacrata.

Signore Gesù, pietra viva, rigettata dagli uomini,

ma scelta e preziosa davanti a Te, noi crediamo fermamente

che Tu sei il Buon Pastore inviato dall'amore del Padre

per darci la vita in abbondanza.

Benedici la visita del nostro Arcivescovo Mario.

La nostra comunità pastorale attorno al pastore

celebri con gioia l'Eucarestia

per rinsaldare la propria unità e vivere la carità,

superando divisioni e indifferenza,

e s'impegni per rendere più missionario

il volto della nostra comunità cristiana.

Vieni in noi Signore Dio, vieni in noi;

vieni in noi, Spirito santificatore, vieni e rendici pietre vive per te. Amen

Canto

Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera / del mio giorno sei la brace.

Ecco già rosseggia di bellezza eterna, / questo giorno che si spegne.

Sei con te come vuoi l'anima / riscaldo, sono nella pace.

Tu sei fresca nube che ristori a sera, / del mio giorno sei rugiada.

Ecco già rinasce di freschezza eterna, / questo giorno che sfiorisce.

Sei con te come vuoi cerco la sorgente, / sono nella pace.

Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera, / del mio giorno sei dimora.

Ecco già riposa in ampiezza eterna, / questo giorno che si chiude.

E con te come vuoi m'avvicino a / casa, sono nella pace.

L'AMORE TRA I FRATELLI

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,34-35)

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore.

Dagli scritti di Papa Francesco

(Regina Coeli di Domenica 19 maggio 2019): Perché Gesù lo chiama "comandamento nuovo"? L'antico comandamento dell'amore è diventato nuovo perché è stato completato con questa aggiunta: «come io ho amato

voi», «amatevi voi come io vi ho amato». La novità sta tutta nell'amore di Gesù Cristo, quello con cui Lui ha dato la vita per noi. Si tratta dell'amore di Dio, universale, senza condizioni e senza limiti, che trova l'apice sulla croce. In quel momento di estremo abbassamento, in quel momento di abbandono al Padre, il Figlio di Dio ha mostrato e donato al mondo la pienezza dell'amore. Ripensando alla passione e all'agonia di Cristo, i discepoli compresero il significato di quelle sue parole: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri».

E così possiamo diffondere dappertutto il seme dell'amore che rinnova i rapporti tra le persone e apre orizzonti di speranza. Gesù sempre apre orizzonti di speranza, il suo amore apre orizzonti di speranza. Questo amore ci fa diventare uomini nuovi, fratelli e sorelle nel Signore, e fa di noi il nuovo Popolo di Dio, cioè la Chiesa, nella quale tutti sono chiamati ad amare Cristo e in Lui ad amarsi a vicenda.

L'amore di Gesù ci fa vedere l'altro come membro attuale o futuro della comunità degli amici di Gesù; ci stimola al dialogo e ci aiuta ad ascoltarci e conoscerci reciprocamente. L'amore ci apre verso l'altro, diventando la base delle relazioni umane. Rende capaci di superare le barriere delle proprie debolezze e dei propri pregiudizi. L'amore di Gesù in noi crea ponti, insegna nuove vie, innesca il dinamismo della fraternità.

RIFLESSIONE

Adorazione personale silenziosa

Pregghiera corale

Noi ti ringraziamo, ti lodiamo e Ti benediciamo, Signore,
perché non solo ti sei manifestato nella ricchezza e nella potenza
della tua vita e della tua morte,
nelle tue parole e nei tuoi miracoli, nelle sofferenze
e nella gloria della tua risurrezione,
ma continui a manifestarti nel mistero della tua Chiesa.
In essa, Signore, tu vivi, in essa diffondi il tuo Spirito,
in essa diffondi la tua parola, in essa guarisci,
in essa consoli le sofferenze degli uomini,
in essa e per essa ti crei un corpo visibile
che è luce della storia, segno e strumento di unità per il genere umano.
E noi, che contempliamo volentieri
la tua vita e la tua morte, la tua passione e la tua gloria,
ti chiediamo, Signore, di poter contemplare il mistero del tuo corpo

esteso nel tempo e di contemplarlo come tua realtà.
Signore, tu che ci doni te stesso nell'eucaristia
e, mediante essa, ci costruisci come tuo corpo storico nel tempo,
fa' che noi ti possiamo contemplare
nel mistero eucaristico e nel mistero ecclesiale.
Fa' che possiamo conoscere la grandezza della speranza
alla quale ci chiami mediante la vita, il servizio, il ministero
in questo corpo che è tuo e che diffonde il tuo splendore nel tempo,
nell'attesa della pienezza della gloria

Adorazione personale silenziosa

Canto

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.
Avremo la sua gioia, che nessuno ci toglierà.
Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi!
Avremo la sua vita, se l'amore sarà con noi!
Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi!
Saremo suoi amici, se l'amore sarà con noi!

Cel. Accogliendo la parola di Cristo ai suoi apostoli, recitiamo insieme:
Padre nostro, che sei nei cieli...

BENEDIZIONE EUCARISTICA.

PREGHIAMO

*Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello
immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno
possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria.*

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Cel *Il Signore sia con voi.*

T. *E con il tuo spirito. Kyrie eleison, ...*

Cel *Diamo lode al Signore.*

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

CANTO EUCARISTICO

*Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore all'eterna Carità
Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.*

Durante il canto il sacerdote incensa il SS. Sacramento. Verso la fine del canto il sacerdote indossa il velo omerale e prende l'Ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo cantando

**Cel Vi benedica Dio Onnipotente,
PADRE e FIGLIO + e SPIRITO SANTO.
T Amen.**

Subito si esegue il canto

*Gesù tu sei la vittima che schiudi il cielo agli uomini:
aiuto e forza donaci mentre i nemici premono.
A te perenne gloria, o Padre, Figlio, e Spirito,
che vita senza termine ci doni nella patria. Amen.*

*Tutti Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio vero Uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.*

CANTO Finale

*Noi annunciamo la parola eterna:
Dio è Amore.
Questa è la voce
che ha varcato i tempi: Dio è carità.
Passa questo mondo, passano i secoli,
solo chi ama non passerà mai.
Dio è luce e in Lui non c'è la notte:
Dio è Amore.
Noi camminiamo lungo il suo sentiero:
Dio è carità.*